

Articolo tratto dal Messaggero Veneto del 17.12.2014

“Voci dal Lago”, una speciale dedica all’Alto Friuli

Il video sarà proiettato stasera, alle 21, dalla Cineteca al Sociale di Gemona

17 dicembre 2014



GEMONA. Negli ultimi anni si stanno moltiplicando in Italia gli ecomusei, creati allo scopo di tutelare le tracce di sistemi e patrimoni ambientali minacciati di estinzione a causa delle radicali trasformazioni del territorio intervenute soprattutto a partire dalla metà degli anni 50.

Dopo il Piemonte, la Provincia Autonoma di Trento e la Sardegna, anche il Friuli Venezia Giulia si è dotato di uno strumento normativo in materia (L. R. 10 / 2006). In tale contesto, nel 2007 è stato costituito l'Ecomuseo della Val del Lago, che opera sui territori dei tre comuni che gravitano sul lago di Cavazzo, ovvero Bordano, Cavazzo Carnico e Trasaghis.

È il lago (il più vasto della regione) che garantisce dunque riconoscibilità a questo nuovo Ecomuseo, o museo diffuso, il quale, tra le sue varie iniziative, ha recentemente prodotto il

video *Voci dal Lago*, che sarà proposto dalla Cineteca del Friuli al Cinema Sociale di Gemona stasera alle 21, nell'ambito di una serata tutta dedicata all'Alto Friuli.

Attraverso gli interventi di Ivo Del Negro, ex presidente della Comunità Montana; Lorenzo Michieli, ex pescatore di Somplago; lo storico Pierino Stefanutti; Giovanni Stefanutti; Tomaso Pressacco, presidente ASD Nautilago, e Anna Maria Gisolfi, viene raccontata in maniera lineare la storia di questo territorio negli ultimi cento anni.

Un ambiente naturale e una società rurale la cui vita subisce un drastico cambiamento nel giro di pochissimi anni con la costruzione della Centrale Idroelettrica di Somplago tra il 1954 e il 1959 ad opera della SADE, Società Adriatica Elettricità, con sede a Venezia.

Nato da un'idea di Luigi Stefanutti e Franco Marchetta, con la regia di Elena Vera Tomasin e un'ottima fotografia, il video è stato realizzato con il contributo della Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e dei tre comuni rivieraschi e con la collaborazione della Cineteca del Friuli.

Sempre in tema di trasformazioni di territorio e società, sarà riproposto anche *La Carnia tace*, realizzato nel 1980 da Dante Spinotti, Sergio De Infanti, giornalista, scrittore e guida alpina, e Gianni Lari.

Alcuni brani di questo documentario, originariamente girato in 16 mm (ed edito in VHS dalla Cineteca del Friuli nel 2001), che sono stati inseriti nel recente lavoro di Spinotti *Inchiesta in Carnia* dimostrano come il cinema sia in grado di diventare un'efficace testimonianza di mutamenti e alterazioni di ambienti naturali, modi e stili di vita nell'arco di pochi decenni.

Dopo la serata gemonese, *La Carnia tace* sarà proiettato al Visionario di Udine, giovedì 18 dicembre in occasione della premiazione della X edizione del Concorso par tescj cinematografics in lenghe furlane (inizio alle 20.30).

Carlo Gaberscek